

Reti ecologiche, greening e green infrastructure nella pianificazione del territorio e del paesaggio



L'EDITORIALE  
di [M. Gatto](#)

## DIVERTIRSI PROTEGGENDO

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha decretato il 2017 come l'anno del turismo sostenibile. Questo riconoscimento arriva per ribadire l'esigenza di un turismo attento, consapevole, rispettoso delle culture e dell'ambiente. Scopriamone di più.

Per comprendere il significato di turismo sostenibile vale la pena ricordare il concetto più generale di sviluppo sostenibile definito nel [Rapporto Brundtland](#) (Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo, 1987): "Lo sviluppo sostenibile è lo sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri".

Nel documento viene contestualmente enfatizzata la tutela dei bisogni di tutti gli individui, in un'ottica di legittimità universale ad aspirare a migliori condizioni di vita, così come viene sottolineata la necessità e l'importanza di una maggiore partecipazione dei cittadini, per attuare un processo effettivamente democratico che contribuisca alle scelte a livello internazionale.

(Continua a pagina 28)

## IN PRIMO PIANO

### INFRASTRUTTURE VERDI MULTIFUNZIONALI: UN CASO DI STUDIO DALLA CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

[S. Lai](#), [F. Leone](#)

#### Introduzione

Nella Comunicazione della Commissione Europea "Infrastrutture verdi: Rafforza-re il capitale naturale in Europa", le infrastrutture verdi (IV) vengono definite come "una rete di aree naturali e semi-naturali pianificata a livello strategico con altri elementi ambientali, progettata e gestita in maniera da fornire un ampio spettro di servizi ecosistemici" ([Commissione Europea, 2013](#), p. 3). Tale definizione include tre importanti concetti: connettività ecologica, conservazione della natura e multifunzionalità degli ecosistemi. L'importanza del concetto di IV è sottolineata anche nella [Strategia dell'Unione Europea sulla biodiversità](#), nella quale l'azione 2 identifica le IV come elementi chiave per mantenere e valorizzare gli ecosistemi e i loro servizi, mentre l'azione 6 prevede la definizione di una strategia a livello comunitario e di un quadro di riferimento strategico a livello nazionale allo scopo di identificare le priorità per il ripristino degli ecosistemi. Il concetto di IV è quindi fortemente connesso alla tematica della tutela della biodiversità, in quanto l'identificazione di una IV comporta l'individuazione e la conservazione di aree naturali e semi-naturali all'interno di paesaggi a vario livello antropizzati e urbanizzati, implica la realizzazione di connessioni ecologiche tra habitat al fine di consentire gli spostamenti delle specie e utilizza un linguaggio facilmente comprensibile dai pianificatori e dagli altri attori chiave dei processi pianificatori (Garmendia et al., 2016). Da ciò consegue, pertanto, l'importanza dell'identificazione spaziale delle IV e della loro gestione nella pianificazione territoriale a diversi livelli di scala. L'integrazione delle IV nelle politiche pianificatorie comporta, infatti, una serie di benefici riconducibili, in primis, alla creazione di una base conoscitiva sulle potenzialità del territorio ([Wickham et al., 2010](#)) di supporto per le decisioni che producono ripercussioni sulla conservazione, protezione e riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente, e in secondo luogo, alla possibilità di combinare funzioni ecologiche, sociali e culturali (Spanò et al., 2017). In quest'ottica, la definizione delle IV, favorendo l'integrazione del concetto della conservazione della biodiversità nelle pratiche pianificatorie, comporta un ulteriore beneficio in termini di politiche, in quanto può contribuire all'attuazione

(Continua a pagina 2)



le nel campo della conservazione della natura, elaborando al tempo stesso un concetto armonizzato di tutela degli habitat natu-

rali e strumenti di pianificazione comuni per ottenere un elevato livello di connettività ecologica per la conservazione della biodiversità nell'area alpina.

ALPBIONET2030 mira quindi ad ottenere un sistema Alpino coerente e complementare di Aree Alpine Strategiche per la Conservazione (Strategic Alpine Conservation Areas), che rispecchi le zone che hanno un valore reale o potenziale per la Connettività Ecologica nell'area alpina nonché a definire una gestione integrata della natura a livello Alpino e una maggiore deframmentazione nelle politiche settoriali (caccia, foreste, agricoltura, turismo, sviluppo territoriale, ecc.).

#### LE LIBELLE DELLE ALPI

È in libreria [“Le libellule delle Alpi”](#), la prima guida completa alle libellule della regione alpina. La guida contiene 8 saggi di noti esperti europei, monografie di tutte le 89 specie alpine, 1050 illustrazioni, mappe che riuniscono dati bibliografici e inediti e corotipi aggiornati di tutte le specie. La prefazione è di Jean-Pierre Boudot. (Le libellule delle Alpi – Matteo Elio Siesa, [Blu Edizioni](#) – Collana Natura e Ambiente, 2017, 240 pp.).



#### CONVEGNO ECOMED SUL TEMA DELL'INGEGNERIA NATURALISTICA IN AMBITO MEDITERRANEO

Il progetto [ECOMED](#) è un'iniziativa del programma Erasmus+ e Unione Europea per promuovere la ricerca, la diffusione e il coordinamento nell'area Mediterranea dell'Ingegneria Naturalistica e dell'Architettura del Paesaggio. Il progetto si prefigge di studiare un sistema progettuale univoco a livello Euro-Mediterraneo che, tenendo conto delle specifiche problematiche legate al territorio, delinea un percorso di studio e di monitoraggio nonché protocolli e capitolati da seguire per applicare l'In-

gegneria Naturalistica. Il nucleo centrale del progetto è rappresentato dalla stretta interazione tra il mondo accademico e quello progettuale.

Il Convegno, che si terrà a Roma il 6 ottobre 2017, si proporrà di illustrare le esperienze più significative portate



avanti negli ultimi anni nel bacino del Mediterraneo. Il principale obiettivo dell'iniziativa è quello di dimostrare l'efficacia e le possibilità d'impiego dell'Ingegneria Naturalistica per la protezione contro i rischi naturali ed il ripristino degli habitat naturali.

#### IL PROGETTO INSPIRATION: UN'AGENDA DI RICERCA EUROPEA PER LA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LA GESTIONE DEL SUOLO



Per garantire un uso sostenibile della risorsa suolo è necessario approfondire nuove conoscenze e applicare nuove competenze nella pianificazione del territorio e nella gestione del

sistema suolo, acqua sedimenti. Per identificare le esigenze di ricerca e innovazione più pressanti a livello europeo, nell'ambito del progetto di ricerca Horizon 2020 [“INSPIRATION”](#) sono state raccolte le indicazioni di oltre 500 esperti, provenienti da 17 Stati e appartenenti a diverse categorie: finanziatori, ricercatori, *policy makers*, amministratori pubblici e consulenti.

I temi di ricerca più rilevanti sono stati raccolti in un'Agenda di Ricerca Strategica e classificati in 4 tipologie che fanno riferimento allo schema concettuale del progetto:

- Domanda di capitale naturale e servizi ecosistemici
- Disponibilità di capitale naturale e servizi ecosistemici
- Gestione del territorio
- Impatti netti

Inoltre sono stati raccolti alcuni temi di ricerca trasversali che rientrano in diverse tipologie.

#### AL PARCO DEI NEBRODI, A OTTOBRE, CONVEGNO INTERNAZIONALE DI INGEGNERIA NATURALISTICA

Il 13 e 14 ottobre si svolgerà nel parco dei Nebrodi, a Sant'Agata di Militello (Messina), la terza edizione del convegno internazionale di ingegneria naturalistica [“Ma-](#)